

UNA FACILE VITTORIA NONOSTANTE L'ASSENZA DI SCHIAFFINO

# Non fatica il Milan (3-0) contro il rassegnato Bologna

Due reti di Dalmonte e una di Valli hanno messo K.O. il rossoblu a S. Siro

**MILAN:** Buffon, Matulid, Pedroni, Berardo, Ledholm, Bergamaschi, Mariani, Ricagni, Nordhal, Dalmonte, Valli, BOLOGNA: Giorelli, Rota, Greco, Ballacci, Pilmark, Jensen, Valentini, Pivatelli, Bonafin, Randon, La Forgia.

**Arbitro:** Marchese di Napoli.

**RETI:** Nel primo tempo 28' Dal Monte, al 36' Valli. Note: spettatori 25 mila circa. Anzoli: 8 a 4 per il Bologna.

MILANO, 22. — Un Milan guardingo ed avveduto ha superato un Bologna disorganizzato e in preda al panico. Il Milan ha badato a coprirsi nelle retrovie avanzando con fulminee frecce che mettevano in risalto la confusione e la lentezza del rossoblu. Bergamaschi e Ricagni sono stati i migliori e Dalmonte il tiratore scelto della compagine. Greco, Rota

hanno tentato i record della squadra ospite ma il demone dei mediani danesi e di Ballacci e la giornata assolutamente negativa di Pivatelli hanno reso vana la loro fatica.

All'inizio hanno attaccato per primi i felsinei, sfiorando alla marcia con Bonafin lanciato da Pivatelli. Il goal subisce quindi una pausa localizzandosi in duelli a centro campo.

Al 20' Nordhal riesce a farsi spazio e impugna Giorelli con un preciso raso terra. Il Milan accelera il ritmo delle azioni concretando la sua pressione al 26'. Bergamaschi porge a Ricagni che lascia a Dalmonte la mezz'ala promettente segna dal dischetto del rigore.

Reagiscono rabbiosamente i petroniani e i difensori rossoneri si fanno applaudire per più di un brillante salvataggio. All'abilità dei localisti si unisce in numerose oc-

casioni l'imprecisione di Pivatelli e di La Forgia.

Nella ripresa il Bologna si porta avanti alla ricerca del punteggiato. Al 7' Buffon esce da campione al limite dell'area di rigore sui piedi di Bonafin. Mentre il Bologna è tutto profeso all'attacco il Milan raddoppia il vantaggio con un capovolgimento di fronte: allungo di Mariani a Dalmonte che staffila infante di prepotenza la rete.

Il Bologna accusa il colpo e la partita scade di interesse. Al 36' Valli servito da Ricagni, segna ancora per il Milan siglando l'affermazione del rossoneri.

### Pro Patria - Novara 0-0

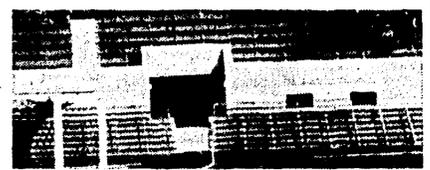
**PRO PATRIA:** Longoni, Tagliorelli, Toros, Gimona, Colombo, Borsani, Vicariotto, Panteleoni, La Rosa, Danova, Sala.

**NOVARA:** Corghi, Pombia, Capucci, Fecchia, De Giovanni, Balra, Ronica, Edehal, Arce, Bionè, Savioni.

**Arbitro:** Grillo di Napoli.

Note: giornata di sole ma abbastanza fredda; terreno gelato; spettatori 5 mila circa; anzoli: 2 a 2 per la Pro Patria.

## Negli spogliatoi dell'Olimpico



Negli spogliatoi è un crocchio intorno a un ometto ancora giovane. È diventato in pochi minuti l'oggetto della maggiore curiosità dei giornalisti, al punto che viene trascinato Bernardini, intravisto dallo spogliatoio della partita di chiusura mentre parla ai grandi gesti con Segato e Chiappella. Nessuno parlerà con Bernardini, neppure il radiocronista, che tenterà invano la ricerca alla stazione, dove alle 17.30 la Fiorentina si imbarcherà per il ritorno in sede. Solo di sfuggita, appena appena, si potrà sapere il giudizio di Bernardini, un negli spogliatoi come era solito vederli, ma nel parcheggio delle automobili, in discreto conversario, in attesa di andarsene a casa, trascurati da questo ingratito mondo.

Altro che stacco! Altro che scortato! Tutto è sereno, ogni, tutto è bello, tutto è dimenticato; dimenticati sono persino Copernico e Ferrero che alla fine della partita vedremo scendere in campo. Bernardini, in questo momento, è tutto in un'altra vita. Bernardini è tutto in un'altra vita. Bernardini è tutto in un'altra vita.

In compenso — dicevamo — c'è l'ommetto con un paio di baffi ad attirare la curiosità di tutti. È il padre del giocatore della Lazio al quale il pubblico vorrebbe fare una statua da gladiatore. Il padre del piccolo Olivieri, alla sinistra che alla squadra e al pubblico ha regalato la gioia di due goal belli come il castello della favola: i due goal del paraggio. Se ne sta davanti alla porta degli spogliatoi della Lazio e aspetta che esca il figlio, al quale non aveva detto che sarebbe venuto, per non farlo sentire a disagio durante la partita.

Il signor Olivieri, pescatore di San Benedetto del Tronto, non è solo il padre del piccolo Olivieri. Del giocatore, è un po' tutto; ne è anche — diciamo così — il procuratore di affari, se è vero, come è vero, che la prima volta Olivieri padre venne a Roma quando era un ragazzo, quando si trattò di discutere del premio d'ingaggio per il figlio.

Sembra lontano il tempo in cui il presidente della Spal andò anche lui a far la pesca in San Benedetto del Tronto per portarsi a Ferrara il giovanotto non ancora ventenne, che poi sarebbe stato ceduto alla Lazio per la cifra tonda di 40 milioni. Il signor Olivieri si accorse allora di aver un capitale a disposizione e avvertì che sarebbe stato dai maffi trascurare un figlio grande come un tesoro. Oggi lo sente più suo, non vi è dubbio, senza nulla togliere all'affetto così sincero che sprizza da ogni poro della sua persona così modesta. E non solo — vi dicevamo — legittimo e naturale preannunciare affari, ma anche un certo senso di orgoglio calcatore. Dice che era tanto piccolo e tanto gracile che quando giocava nella Sambenedettese sentiva sovente il bisogno di portarsi fuori con sé, in mezzo al mare e nella fatica della pesca notturna con la lampara. «Gli faceva bene», dice, «e si guardava come se i due goal di oggi debbano essere la testimonianza del suo lavoro di manager, anche. Olivieri manager: proprio così. Olivieri padre commenta la prova del figlio come un allenatore che parla di un suo allievo. Una faccia amara per dire: «Il primo tempo non "mi" ha giocato bene». È una faccia sorridente per aggiungere: «Però quel due goal, porca miseria!».

Volevamo parlare di Carver, ma per Carver, oggi, non c'è spazio. Su Carver si potrebbe fare un discorso molto lungo, ma pazienza, giornata infernale e un paio di pupilli calcatori. Dice che era tanto piccolo e tanto gracile che quando giocava nella Sambenedettese sentiva sovente il bisogno di portarsi fuori con sé, in mezzo al mare e nella fatica della pesca notturna con la lampara. «Gli faceva bene», dice, «e si guardava come se i due goal di oggi debbano essere la testimonianza del suo lavoro di manager, anche. Olivieri manager: proprio così. Olivieri padre commenta la prova del figlio come un allenatore che parla di un suo allievo. Una faccia amara per dire: «Il primo tempo non "mi" ha giocato bene». È una faccia sorridente per aggiungere: «Però quel due goal, porca miseria!».

R. V.

LE RETI SEGNALE AL 1° E AL 90° DI GIOCO

## Sora - Sanlorenzartiglio 1-1

La troppa sicurezza ha nociuto agli uomini di Remondini

**SANLARI:** Vinciguerra, Terracciano, Chierichini, Di Francesco, Vinci, Cini, Ciniolani, Simonetti, Tommasi, Romani. **SORA:** Ceccarelli, Bisi, Lenardi, Medici, Compiani, Bastoni, Mioni, Salvador, Ferrarini, Pistolesi, De Chaud. **Arbitro:** signor Mastellone di Matera.

**MARCATORI:** nel primo tempo Mioni al 12', nel secondo tempo Simonetti al 45'.

**SORA:** 22 — Il Sora era un sol colpo boccone agli avversari, tanto che già al 1° passava in vantaggio con una bella rete realizzata da Mioni. Si precepiva durante il corso dell'incontro di consolidare il vantaggio ottenuto così facilmente allorché gli avversari erano in fase di accostamento, limitandosi soltanto a comandare in prevalenza il gioco, senza smettere a fondo. Questa presunzione gli costava cara, infatti, proprio alla scade del 90', il Sanlari riusciva a pareggiare le sorti con Simonetti il quale riceveva la

palla lateralmente da Ciniolani, faceva partire una veloce scivolata che scriveva Ceccarelli. Il Sora, in verità, ha svolto maggior gioco degli avversari, ma mai è riuscita a trovare lo spiraglio giusto per sorprendere il bravissimo Vinciguerra a parte il goal di Mioni. Il Sanlari non si è mai dato per vinto, e fino alla fine si è battuto per cercare di raggiungere il pareggio che è giunto quando mai a proposito per sollevare le squadre moralmente. Fra i migliori citiamo: Terzi, Vinci e Simonetti per il Sanlari; Compiani, Mioni e De Chaud per il Sora.

Ultimo l'arbitraggio.

### Ternana-Romulea 1-0

**ROMULEA:** Benedetti, Gasbarra, Checcucci, Lombardo, Baldi, Di Pace, Cori, Lorenza, Bernardini, Palmieri, Chierichini. **TERNANA:** Pazzi, Bravetti, Pezzi, Felliccioli, Moretti, Guarnieri, Conti, Tattini, Avallone, Colaninzi, Gobbi.

**MARCATORI:** nella ripresa Colaninzi al 44'.

**TERNI:** 22 — La Ternana e la Romulea si sono date battaglia per tutto l'arco del 90' dandovi vita ad un incontro entusiasmante che si è realizzato in favore dei padroni di casa per una rete a zero, rete realizzata da Colaninzi con una fucilata ad un minuto dalla fine.

La Ternana si è resa più pericolosa e per giunta si è vista respingere dai pali della casa difesa ottimamente da Benedetti ben tre palloni. Di contro la Romulea con rapide azioni di contropiede spesse volte si è resa minacciosa senza però riuscire a raggiungere la porta di Pazzi.

Sulla scala dei valori citiamo: Benedetti, Gasbarra e Chierichini per la Romulea; Pezzi, Moretti e Avallone.

IRRICONOSCIBILI I BIANCONERI TORINESI

## Viola evita alla Juve (0-0) la sconfitta con il Lanerossi

I vicentini hanno battuto 10 corners contro 3 subiti



Capitan Boniperti pur senza strafare ha disputato anche lui la sua onesta partita; i suoi ieri però sono stati sempre bioccati, con il risultato di aver perduto il vantaggio di un goal.

Il primo intervento di Luison avviene all'11'. Il portiere ospite si getta sui piedi di Boniperti e para brillantemente un pallone di Tiri di Valro e Oppizzo. Il goal è in mano a Boniperti che tenta di calciare il pallone. In fine si butta sui piedi di Montico, bloccando subito dopo una deviazione di Colella. Il Lanerossi, invece, pure attaccando in rapidi contropiedi, non ottiene che tre calci d'angolo.

Nella ripresa sono ancora Luison e Valro a impegnare i bianconeri. Luison, che con un mano riesce a deviare in goal la testa di Montico e infine si butta sui piedi di Montico, bloccando subito dopo una deviazione di Colella. Il Lanerossi, invece, pure attaccando in rapidi contropiedi, non ottiene che tre calci d'angolo.

Nella ripresa sono ancora Luison e Valro a impegnare i bianconeri. Luison, che con un mano riesce a deviare in goal la testa di Montico e infine si butta sui piedi di Montico, bloccando subito dopo una deviazione di Colella. Il Lanerossi, invece, pure attaccando in rapidi contropiedi, non ottiene che tre calci d'angolo.

**JUVENTUS:** Viola, Corradi, Garenza, Emoli, Na, Oppizzo, Colella, Montico, Boniperti, Valro, Prati.

**LANERESSI:** Luison, Manente, Pavinato, David, Lancioni, Boni, Novello, Miglioli, Hollitz, Vicini.

**ARBITRO:** Campanati di Milano.

**TORINO, 22.** — Per merito in gran parte del bravissimo Luison e per parecchio demerito della Juventus, il Lanerossi ha saputo condurre in porto allo stadio Comunale un pareggio, che avrebbe potuto trasformarsi anche in una sconfitta per i bianconeri se al 36' della ripresa Viola non avesse fornito giustamente fermato d'intutto un pallone deviato involontariamente da Miglioli su un tiro di Manente.

La squadra fiorentina ha tenuto una condotta prudente e strettamente difensiva soltanto nel primo quarto d'ora, ma quando ha visto che le armi dei bianconeri non avevano fortuna ha esitato a darsi da fare con tutti i suoi attaccanti per creare delle «grane» a Viola, versione di Oppizzo.

Il pubblico è stato impressionato dal ritmo della partita. Poi, l'equilibrio è presto trovato e gli 7' Selmosson potrebbe portare in vantaggio la squadra bianconera. Il goal è in mano a Luison, che si getta sui piedi di Montico e infine si butta sui piedi di Montico, bloccando subito dopo una deviazione di Colella. Il Lanerossi, invece, pure attaccando in rapidi contropiedi, non ottiene che tre calci d'angolo.

Nella ripresa sono ancora Luison e Valro a impegnare i bianconeri. Luison, che con un mano riesce a deviare in goal la testa di Montico e infine si butta sui piedi di Montico, bloccando subito dopo una deviazione di Colella. Il Lanerossi, invece, pure attaccando in rapidi contropiedi, non ottiene che tre calci d'angolo.

TRABALLA MA NON CEDE LA DIFESA TORINESE

## Sciupona la Sampdoria regala un punto a Torino

Firmani sbaglia 2 goal e i terzini granata si sostituiscono due volte a Rigamonti

**SAMPDORIA:** Pin, Farina, Agostinelli, Martini, Bernasconi, Chappini, Toroni, Longoni, Firmani, Rosa, Arzuffi.

**TORINO:** Rigamonti, Gravacucchia, Bezzato, Grosso, Maltz, Casaniga, Bacci, Bertolotti.

**ARBITRO:** Piemonte di Montebelluna.

**NOTE:** Terreno pessantissimo, cielo coperto, temperatura mite. Spettatori 20 mila, Anzoli 9 a 1 per la Sampdoria.

Il-Rosa, la seconda volta arrivando in ritardo su un centroscia di Arzuffi.

Il Torino ha fatto sfoggio di una perfetta tecnica di manovra, a volte persino troppo ricercata, mentre la Sampdoria è venuta fuori alla distanza cercando di passare tra le maglie della difesa avversaria di punta. Maltz, Bezzato, Buzzi e Grosso da una parte, Bernasconi, Farina e Rosa dall'altra sono stati i migliori.

I temi di gioco suggeriti da una perfetta tecnica di manovra, a volte persino troppo ricercata, mentre la Sampdoria è venuta fuori alla distanza cercando di passare tra le maglie della difesa avversaria di punta. Maltz, Bezzato, Buzzi e Grosso da una parte, Bernasconi, Farina e Rosa dall'altra sono stati i migliori.

**ARBITRO:** Orlandini di Roma.

**RETI:** Nel primo tempo al 23' dal Morì, al 43' dal Moro su calcio; nella ripresa al 25' Bassetto, al 41' Mori e al 43' Bonistalli.

**NOTE:** Tempo bello; terreno un po' pesante, spettatori 10.000 circa.

**GENOVA, 22.** — Torino e Sampdoria hanno chiuso alla pari un incontro che ha avuto due fasi nette e distinte. Nel primo tempo le due squadre hanno sfoggiato il loro miglior repertorio. Nella ripresa, invece, la battaglia era la conquista dei due punti in palio ha avuto il sopravvento sul bel gioco, e la Sampdoria ha più volte sfiorato il successo.

In due occasioni, al 6' ed al 25' prima Grosso, poi Gravacucchia, hanno fortunatamente respinto la palla con le mani nella breccia del proprio portiere. Anche questa volta l'arbitro negava la massima punizione. Fra i novaresi sono emersi De Giovanni, Bronce ed Arce, fra i bostonici Borsani, Longani, Gimona e Danova.

Il-Rosa, la seconda volta arrivando in ritardo su un centroscia di Arzuffi.

Il Torino ha fatto sfoggio di una perfetta tecnica di manovra, a volte persino troppo ricercata, mentre la Sampdoria è venuta fuori alla distanza cercando di passare tra le maglie della difesa avversaria di punta. Maltz, Bezzato, Buzzi e Grosso da una parte, Bernasconi, Farina e Rosa dall'altra sono stati i migliori.

I temi di gioco suggeriti da una perfetta tecnica di manovra, a volte persino troppo ricercata, mentre la Sampdoria è venuta fuori alla distanza cercando di passare tra le maglie della difesa avversaria di punta. Maltz, Bezzato, Buzzi e Grosso da una parte, Bernasconi, Farina e Rosa dall'altra sono stati i migliori.

**ARBITRO:** Moriconi di Roma.

**RETI:** Nel primo tempo al 15' Novelli.

**FERRARA, 22.** — L'incontro tra la Spal e il Genoa ha rappresentato quanto di meglio si sia visto in questi ultimi tempi sul campo ferrarese.

Il Genoa non è evidentemente riuscito ad ottenere un suo punto fuori campo. La Spal è stata invece in grado di ottenere un punto in campo. La Spal è stata invece in grado di ottenere un punto in campo.

**Padova-Atalanta 5-1**

**PAADOVA:** Bolonnesi, Blason, Scagnello, Moro, Azzini, Morini, Parni, Bonistalli, Chierichini, Casaniga.

**ATALANTA:** Galbati, Cattorzo, Corsini, Annovazzi, Zanner, Angeli, Mariani, De Santis, Rozzi, Bassetto, Sabbatella.

Il-Rosa, la seconda volta arrivando in ritardo su un centroscia di Arzuffi.

Il Torino ha fatto sfoggio di una perfetta tecnica di manovra, a volte persino troppo ricercata, mentre la Sampdoria è venuta fuori alla distanza cercando di passare tra le maglie della difesa avversaria di punta. Maltz, Bezzato, Buzzi e Grosso da una parte, Bernasconi, Farina e Rosa dall'altra sono stati i migliori.

I temi di gioco suggeriti da una perfetta tecnica di manovra, a volte persino troppo ricercata, mentre la Sampdoria è venuta fuori alla distanza cercando di passare tra le maglie della difesa avversaria di punta. Maltz, Bezzato, Buzzi e Grosso da una parte, Bernasconi, Farina e Rosa dall'altra sono stati i migliori.

**ARBITRO:** Moriconi di Roma.

**RETI:** Nel primo tempo al 15' Novelli.

**FERRARA, 22.** — L'incontro tra la Spal e il Genoa ha rappresentato quanto di meglio si sia visto in questi ultimi tempi sul campo ferrarese.

Il Genoa non è evidentemente riuscito ad ottenere un suo punto fuori campo. La Spal è stata invece in grado di ottenere un punto in campo. La Spal è stata invece in grado di ottenere un punto in campo.

LE PARTITE DELLE ROMANE DI QUARTA SERIE

## L'Umbertide travolto dalla Federconsorzi (4-1)

Hanno segnato Basso, Nuoto, Fiori (2) e Belli

**FEDERCONSORZI:** Borriero, Scarnicci, Turci, De Andrea, Mosca, Basso; Garbagnati, Cori, Fiori, Balzani, Nuoto.

**UMBERTIDE:** Gori, Uccellini, Farini, Galli, Santelli, Innocenzi, Manfieri, Gori, Li, Belli, Magara, Stefani.

**Arbitro:** Sig. Russo di Messina.

**MARCATORI:** nel primo tempo al 31' Basso, al 40' Nuoto; nella ripresa: al 25' ed al 29' Fiori, al 39' Belli.

Continua la trionfale serie positiva della Federconsorzi che, imbattuta ormai da diversi giorni, va gradatamente avvicinando alle primissime posizioni in classifica. In attesa di inseguire direttamente nell'edizione degli equidistanti del suo girone.

Ieri intanto è stata la volta dell'Umbertide a subire la conquista della retrovia verso il terzino.

Mezz'ora esatta durava la strenua resistenza degli umberti che al 31' erano costretti a cedere la palla. Lo specialista di tri-

## I RISULTATI e la classifica

GIRONE F

**I risultati**

Annunziata - Terracina 5-1  
Chinotto Neri - Perugia 3-0  
C. di Castello - ATAC 2-2  
Foligno - Spal 2-1  
Foligno - Spal 2-1  
Montepulciano - Calangiano 1-1  
Montepulciano - Calangiano 1-1  
Montepulciano - Calangiano 1-1  
Torres - Sanlari 1-1  
Ternana - Romulea 1-0

**La classifica**

Chinotto N.	17	10	6	1	21	6	26
Annunziata	17	10	6	1	21	6	26
Foligno	17	10	6	1	21	6	26
Terracina	17	8	6	2	22	17	22
Montepulc.	17	7	3	2	13	19	19
Sora	17	7	3	2	13	19	19
C. di Cast.	17	7	3	2	13	19	19
Federcons.	17	6	6	5	24	17	17
Torres	17	5	7	5	18	17	17
Frosinone	17	5	7	5	18	17	17
Romulea	17	6	4	7	19	16	16
Perugia	17	2	9	12	10	16	16
Ternana	17	7	2	8	20	16	16
Montepulc.	17	4	8	5	20	16	16
Calangiano	17	3	7	15	20	16	16
Sanlari	17	2	7	18	32	11	11
Atac	17	1	16	14	26	7	7
Umbertide	17	2	12	14	26	7	7

Città di Castello-ATAC 2-2

**ATAC:** Francischi, Motta, Vitaroli, Mariani, Bacci, Ferrarini, Squallacci, Scarra, Munzi, Diotobio, Roscio.

**CITTA' DI CASTELLO:** Melloni, Mariani, Diotobio, Rinaldi, Consoni, Bardelli, Jacovacci, Ippoliti, Cecchi, Cerri, Faccani.

**ARBITRO:** Castagnone.

**RETI:** nel primo tempo al 33' Scarra, al 44' Jacovacci; nel secondo tempo al 6' Roscio, al 29' Roscio di Ferrarini su tiro di Rinaldi.

## Gli incidenti al Vomero

(Continuazione della 3° pagina)

Scherzando dalla parte dei colleghi minacciati, mentre alcuni pentitelli e mestatori lauriani si uniscono invece con un gruppo di giornalisti, ai quali ha fornito una succinta versione e ufficiale degli incidenti avvenuti allo stadio.

Tra l'altro il questore ha affermato di aver mandato sul campo un operaio di fiducia, Luigi Di Roberto, che ha riferito che non risonano i fatti degli incidenti. Questo film sarà proiettato alla presenza dei medesimi giornalisti nella giornata di domani.

Ed ecco i nomi di coloro che in seguito ai disordini hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari: all'ospedale dei Santi è stato ricoverato Guido Amato di 25 anni, che ha riportato delle contusioni all'epicondilo destro; alla Croce Rossa del Vomero sono stati medicati Luigi Di Roberto di 29 anni, Antonio Federico di 28 anni, Roberto Paladino di 23 anni, Nicola Di Martino di 33 anni, tutti per contusioni e scoriale per il corpo. Anche i commissari di P.S. Fortunato ed Avella hanno riportato qualche contusione.

per violenza alla forza pubblica; fra esse è il pregiudicato Enrico Vitagliano.

Poche ore dopo i disordini verificatisi allo stadio, il questore Marzano ha tenuto nel suo ufficio un colloquio con un gruppo di giornalisti, ai quali ha fornito una succinta versione e ufficiale degli incidenti avvenuti allo stadio.

Tra l'altro il questore ha affermato di aver mandato sul campo un operaio di fiducia, Luigi Di Roberto, che ha riferito che non risonano i fatti degli incidenti. Questo film sarà proiettato alla presenza dei medesimi giornalisti nella giornata di domani.

Ed ecco i nomi di coloro che in seguito ai disordini hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari: all'ospedale dei Santi è stato ricoverato Guido Amato di 25 anni, che ha riportato delle contusioni all'epicondilo destro; alla Croce Rossa del Vomero sono stati medicati Luigi Di Roberto di 29 anni, Antonio Federico di 28 anni, Roberto Paladino di 23 anni, Nicola Di Martino di 33 anni, tutti per contusioni e scoriale per il corpo. Anche i commissari di P.S. Fortunato ed Avella hanno riportato qualche contusione.

CONTINUAZIONI DALLA TERZA PAGINA

## Lazio-Fiorentina 2-2

Il goal che strappa gli applausi

Il goal che strappa gli applausi. Primi, che quando ha la palla sul sinistro, è sempre pericoloso, scatta nel suo settore e, prima che Molino lo raggiunga, opera «cross». Il 33' la rete è in mano a Molino che, con un colpo di testa, manda in goal la palla. Il goal che strappa gli applausi.

Il goal che strappa gli applausi. Primi, che quando ha la palla sul sinistro, è sempre pericoloso, scatta nel suo settore e, prima che Molino lo raggiunga, opera «cross». Il 33' la rete è in mano a Molino che, con un colpo di testa, manda in goal la palla. Il goal che strappa gli applausi.

Il goal che strappa gli applausi. Primi, che quando ha la palla sul sinistro, è sempre pericoloso, scatta nel suo settore e, prima che Molino lo raggiunga, opera «cross». Il 33' la rete è in mano a Molino che, con un colpo di testa, manda in goal la palla. Il goal che strappa gli applausi.

## Triestina-Roma 0-0

aiutato dalla fortuna nell'occasione

aiutato dalla fortuna nell'occasione che avrebbe potuto fruttare il goal della vittoria giallorossa.

Ma passiamo alla cronaca. Partivano di scatto i triestini e per cinque minuti sottoponevano la difesa romana a un fuoco di assedio l'area dei giallorossi, un po' sorpresi dal fulmineo inizio degli avversari; poi, per i romani si riordinò la difesa e, nel secondo tempo, con un calcio di punizione, facevo sbilare un bolide sullo spigolo destro della traversa di Soldani. Un minuto dopo un altro tiro di Soldani, che si era mosso in un'azione di calcio, si era mosso in un'azione di calcio, si era mosso in un'azione di calcio.

aiutato dalla fortuna nell'occasione che avrebbe potuto fruttare il goal della vittoria giallorossa.

Ma passiamo alla cronaca. Partivano di scatto i triestini e per cinque minuti sottoponevano la difesa romana a un fuoco di assedio l'area dei giallorossi, un po' sorpresi dal fulmineo inizio degli avversari; poi, per i romani si riordinò la difesa e, nel secondo tempo, con un calcio di punizione, facevo sbilare un bolide sullo spigolo destro della traversa di Soldani. Un minuto dopo un altro tiro di Soldani, che si era mosso in un'azione di calcio, si era mosso in un'azione di calcio, si era mosso in un'azione di calcio.

aiutato dalla fortuna nell'occasione che avrebbe potuto fruttare il goal della vittoria giallorossa.

Ma passiamo alla cronaca. Partivano di scatto i triestini e per cinque minuti sottoponevano la difesa romana a un fuoco di assedio l'area dei giallorossi, un po' sorpresi dal fulmineo inizio degli avversari; poi, per i romani si riordinò la difesa e, nel secondo tempo, con un calcio di punizione, facevo sbilare un bolide sullo spigolo destro della traversa di Soldani. Un minuto dopo un altro tiro di Soldani, che si era mosso in un'azione di calcio, si era mosso in un'azione di calcio, si era mosso in un'azione di calcio.

## Inter-Napoli 2-0

prima non prenderli. Si è visto subito

prima non prenderli. Si è visto subito Vincenzi accellerarsi e, con un colpo di testa, manda in goal la palla. Il goal che strappa gli applausi.

prima non prenderli. Si è visto subito Vincenzi accellerarsi e, con un colpo di testa, manda in goal la palla. Il goal che strappa gli applausi.

prima non prenderli. Si è visto subito Vincenzi accellerarsi e, con un colpo di testa, manda in goal la palla. Il goal che strappa gli applausi.

## I CANNONIERI

14 reti: Nordhal

14 reti: Nordhal  
12 reti: Vivaldo  
10 reti: Pivatelli, Virgili  
9 reti: Murolo, Frizzi, Firmani, Bellini  
8 reti: Adami, Bassetto  
7 reti: Montuori, Bragola  
6 reti: Skoglund, Macor, Buzzi, Nyera, Galli, Da Costa  
5 reti: Longoni, Toros, Bonistalli, Luchini, Carapellesse.

14 reti: Nordhal  
12 reti: Vivaldo  
10 reti: Pivatelli, Virgili  
9 reti: Murolo, Frizzi, Firmani, Bellini  
8 reti: Adami, Bassetto  
7 reti: Montuori, Bragola  
6 reti: Skoglund, Macor, Buzzi, Nyera, Galli, Da Costa  
5 reti: Longoni, Toros, Bonistalli, Luchini, Carapellesse.

14 reti: Nordhal  
12 reti: Vivaldo  
10 reti: Pivatelli, Virgili  
9 reti: Murolo, Frizzi, Firmani, Bellini  
8 reti: Adami, Bassetto  
7 reti: Montuori, Bragola  
6 reti: Skoglund, Macor, Buzzi, Nyera, Galli, Da Costa  
5 reti: Longoni, Toros, Bonistalli, Luchini, Carapellesse.